



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1088/1/VIU L.F.B. RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010381/A

Del: 24/09/2008 09.51.33

Da: CR A: SEROC

Prot. 626

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
AI PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed agli ASSESSORI alle POLITICHE SOCIALI e alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del gruppo misto MPA- Nuovo PSI

PREMESSO

Che, con deliberazione di Giunta n. 1874 -Seduta del 10 maggio 2002- , sono stati approvati i Piani di Zona degli ambiti territoriali della Regione Campania, in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

che i suddetti Piani di Zona, in un numero complessivo di 43 (n. 6 per la Provincia di Avellino, n. 4 per la Provincia di Benevento, n. 6 per la Provincia di Caserta, n. 8 per la Provincia di Salerno, n. 19 per la Provincia di Napoli) dalla loro istituzione gestiscono risorse finanziarie trasferite in via ordinaria dalla Regione per l'espletamento dei servizi previsti, per un impegno complessivo di circa 15 milioni di euro;

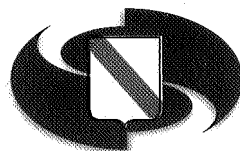
CONSIDERATO

che, fin dalla loro istituzione, i servizi integrati previsti dai suddetti Piani sono garantiti da personale impiegato con contratto di lavoro a termine che, alla rimodulazione dei Piani, rischiano sistematicamente di non essere riconfermati per ragioni "varie";

che il numero complessivo del personale impiegato nei Piani è sicuramente adeguato alla qualità dei servizi assicurati;

che la Campania è tra le regioni del Paese con il tasso di disoccupazione e di occupazione non stabile piu' alto ormai da anni;

100
Sev. Inf. Com.
23/09/08



Consiglio Regionale della Campania

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se non si ritenga indispensabile ed, ancor di piu' doveroso, dare stabilita' a tanti giovani lavoratori e lavoratrici del settore che hanno acquisito e potenziato il loro profilo professionale in un ambito lavorativo cosi' delicato dove solo l'esperienza legata alla professionalita' garantiscono qualita' ai servizi;

quali misure si intendono, all'uopo, attivare al fine di stabilizzare i suddetti operatori ;

quale, infine, la tempistica procedurale necessaria per assicurare tempi e modalita' certi per la suddetta stabilizzazione.

Napoli, 22 settembre 2008

Francesco Brusco